

VERBALE N.
SEDUTA DEL 10/06/2021

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)

L'anno **2021** (duemilaventuno) il giorno **10** (quattro) del mese di **Giugno**, la Commissione Consiliare 5^a è convocata dal Presidente Giorgetti in modalità telematica secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020 convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020, alle ore 10.30 con il seguente ordine dei lavori:

1. Esame ed espressione di parere Risoluzione Mozione 533/21 Oggetto: per intitolare una via di Firenze a Piersanti Mattarella;
2. Esame ed espressione di parere Mozione 563/21 Oggetto: per intitolare una via di Firenze a Rita Levi Montalcini.

Per la Direzione del Consiglio sono stati invitati sulla piattaforma Teams la P.O. Direzione del Consiglio e Commissioni Consiliari, Sabrina Sezzani, Vieri Gaddi e Catia Pratesi per la diretta in *streaming*.

Alle ore 10.39 il Presidente Giorgetti accerta la presenza dei/delle seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Fabio Giorgetti	
Componente	Antonella Bundu	
Componente	Roberto De Blasi	Lorenzo Masi
Componente	Stefano Di Puccio	Alessandra Innocenti
Componente	Alessandro Draghi	
Componente	Barbara Felleca	
Componente	Massimo Fratini	
Componente	Antonio Montelatici	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Luca Santarelli	

tramite la chiamata con l'appello, ed apre la seduta congiunta alle ore 10.39 essendo presente il numero legale.

Per la segreteria della Commissione Consiliare 5^a è presente telematicamente Cristina Ceccarini.

Il Presidente Giorgetti prende la parola per salutare i presenti ed introdurre l'ordine dei lavori, poi passa la parola al Consigliere Rufilli per l'illustrazione della Mozione n. 533/2021.

Il Consigliere Rufilli sottolinea che con l'atto in parola i proponenti chiedono al Sindaco di promuovere i necessari atti amministrativi e deliberativi per intitolare una via una piazza o un luogo di Firenze a Piersanti Mattarella (24 maggio 1935 – 6 gennaio 1980), ucciso dalla mafia il 6 gennaio 1980 per il suo coraggioso e fermo impegno contro la criminalità mafiosa ed i suoi rapporti con parti della politica e delle istituzioni.

Interviene il Presidente Giorgetti per ricordare il grande spessore dell'On. Piersanti Mattarella nel portare avanti la sua azione riformatrice come Presidente della Regione Sicilia andando ad incidere sui rapporti mafiosi fatti di connivenza e rapporti clientelari in anni difficili per quella Regione. Il Presidente Giorgetti – aggiunge - che una figura di tal rilievo merita sicuramente di essere ricordata.

Chiede di intervenire la Consigliera Innocenti (ritiene un atto dovuto nei confronti delle persone che combattono la mafia).

Alle ore 10.46 si connette il Consigliere Pastorelli.

Proseguono le richieste di intervento da parte dei/delle Consiglieri/Consigliere: Bundu (propone di fare una riflessione sulla intitolazione delle strade alle donne poiché – riporta la Consigliera – solo il 4% delle strade sono intitolate a donne); Draghi (esprime la sua astensione pur riconoscendo il valore di Piersanti Mattarella. Il Consigliere motiva la sua astensione sulla base del regolamento - proposto dall'allora vicesindaca Giachi, che per avere intitolata una strada richiede che il personaggio abbia avuto un legame con Firenze); Fratini (dichiara di essere molto legato alla figura di Piersanti Mattarella in quanto quando fu ucciso, il Consigliere Fratini era un militante dell'Azione Cattolica e Mattarella era presidente nazionale di tale associazione. Sottolinea che Piersanti Mattarella è stato ucciso mentre era Presidente della Regione Sicilia e quindi questo omicidio rappresenta un attacco diretto allo Stato. Il Consigliere prosegue evidenziando che questa mozione è importante in questo momento perché mai come adesso si corre il rischio dell'affacciarsi di infiltrazioni mafiose nel tessuto economico che si accinge alla ripartenza post Covid. Pertanto, riprende il Consigliere, omaggiare un soggetto politico, dedicandogli una strada, che aveva fatto della lotta alla mafia il suo credo politico e amministrativo – con la mafia non si discute, non si tratta – sia un esempio molto importante a prescindere che sia donna o uomo, e abbia un legame con Firenze o meno); Rufilli (precisa che la Commissione di oggi esamina due atti: uno per dedicare una strada a Piersanti Mattarella e l'altro per dedicare una via a Rita Levi Montalcini, e quindi il Consigliere ritiene che la parità di genere sia stata rispettata. Infine rispondendo alla sollecitazione del Consigliere Draghi ricorda che l'art. 5 della toponomastica per l'intitolazione di una via a Firenze richiede in alternativa al legame con Firenze anche "la rilevanza nazionale o internazionale" del personaggio); Masi (condivide le riflessioni del Consigliere Fratini tuttavia ritiene che per incidere sul territorio in relazione a certi fenomeni sia necessario utilizzare altri strumenti e non l'intitolazione di una strada. Infine in risposta al Consigliere Rufilli sull'art. 5, a parere del Consigliere detto articolo determina una priorità in ordine all'intitolazione delle strade: prima quelli che hanno un legame con Firenze e poi coloro che pur non avendo legami con Firenze hanno un rilievo nazionale e internazionale); Pastorelli (condivide l'intervento dei Consiglieri Fratini e Rufilli e chiede di sottoscrivere l'atto).

Prende la parola il Consigliere Giorgetti per evidenziare che Piersanti Mattarella reca in sé un messaggio internazionale che è quello della lotta alla mafia e il rispetto delle istituzioni. Il Presidente Giorgetti prosegue dicendo che l'approvazione della mozione ha come significato quello di dare un messaggio importante che è quello del rispetto della democrazia che viene meno quando ad essere uccisi sono uomini nel pieno svolgimento del mandato istituzionale.

Non essendoci altri interventi il Presidente Giorgetti mette in votazione la Mozione n. 533/2021 “ Per intitolare una via di Firenze a Piersanti Mattarella”, che riporta il seguente esito: **Parere favorevole. Il Consigliere Pastorelli sottoscrive l'atto con l'accordo dei/delle proponenti.**

7 voti favorevoli: Giorgetti, Innocenti, Felleca, Fratini, Pastorelli, Rufilli, Santarelli.

4 astenuti: Bundu, Masi, Draghi, Montelatici.

Il Presidente Giorgetti prosegue la seduta passando la parola al Consigliere Rufilli per la illustrazione della Mozione n. 563/2021.

Prende la parola il Consigliere Rufilli e premette che Rita Levi Montalcini è un premio Nobel e quindi siamo davanti ad un personaggio di levatura internazionale. Il Consigliere spiega che con l'atto in parola i/le proponenti chiedono al Sindaco di promuovere i necessari atti amministrativi e deliberativi per intitolare una via o una piazza di Firenze a Rita Levi Montalcini (Torino, 22 aprile 1909 – Roma, 30 dicembre 2012).

Si prenotano i/le Consiglieri/Consigliere: Felleca (la Consigliera rimarca il fatto che trattasi di una scienziata – donna – e questo per combattere lo stereotipo che ogni tanto si riaffaccia in relazione alla circostanza che le donne non sono adatte a studi scientifici. Chiede di sottoscrivere l'atto); Draghi (annuncia il suo voto a favore ad un personaggio che è stato il simbolo della meritocrazia e suggerisce come luogo Careggi); Santarelli (sottolinea che Rita Levi Montalcini aveva un rapporto con Firenze in quanto frequentava i frati francescani e ciò spiega anche l'apertura di questa scienziata al rapporto tra fede e scienza. Il Consigliere chiede ai proponenti di voler sottoscrivere l'atto); Bundu (dichiara di votare a favore della mozione, tuttavia precisa la Consigliera che il voto a favore riguarda la parte scientifica e non quella religiosa. Infine la Consigliera propone di aprire una riflessione su strade intitolate a nomi impresentabili come a quelli fascisti); chiede la parola Santarelli per precisare alla Consigliera Bundu che lui non ha detto che Rita Levi Montalcini era una religiosa ma che la sua apertura mentale era tale per cui anche se lontana dalla religione intratteneva rapporti con uomini di fede. Proseguono le richieste di intervento da parte dei Consiglieri: Pastorelli (chiede di voler sottoscrivere l'atto. Propone come strada da intitolare a Rita Levi Montalcini quella che adesso si chiama Vicolo Viuzzo del Pergolino e che per questa ambivalente dicitura crea confusione nei cittadini); Rufilli (risponde al Consigliere Pastorelli che il toponimo Vicolo Viuzzo del Pergolino è già stato cambiato. Infine chiede di sottoscrivere l'atto).

Non essendoci altri interventi il Presidente Giorgetti mette in votazione la Mozione n. 563/2021 “Per intitolare una via di Firenze a Rita Levi Montalcini”, che riporta il

segunte esito: **Parere favorevole di tutti i presenti. I/le Consiglieri/Consigliere: Felleca, Pastorelli, Rufilli e Santarelli sottoscrivono l'atto con l'accordo dei/delle proponenti.**

11 voti favorevoli: Giorgetti, Bundu, Masi, Innocenti, Draghi, Felleca, Fratini, Montelatici, Pastorelli, Rufilli, Santarelli.

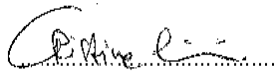
Il Presidente Giorgetti chiude la seduta congiunta alle ore 11.20.

Alla chiusura della seduta erano presenti i/le Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Fabio Giorgetti	
Componente	Antonella Bundu	
Componente	Roberto De Blasi	Lorenzo Masi
Componente	Stefano Di Puccio	Alessandra Innocenti
Componente	Alessandro Draghi	
Componente	Barbara Felleca	
Componente	Massimo Fratini	
Componente	Antonio Montelatici	
Componente	Francesco Pastorelli	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Luca Santarelli	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 15 Luglio 2021

La Segretaria
Cristina Ceccarini



Il Presidente
Fabio Giorgetti

